

**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA  
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**

Via Tartarotti 15–38068 Rovereto(TN)

Tel. 0461 494500 Fax 0461 499266

[www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it) - [iprase@iprase.tn.it](mailto:iprase@iprase.tn.it)

*BILANCIO DI PREVISIONE  
2021- 2023*

**PIANO DELLE ATTIVITÀ TRIENNALE  
2021-2023**

(art. 8 DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg,  
modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. e Dlgs. 118/2011 )

Dicembre 2020

**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA  
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**

# 1. ASPETTI STRUTTURALI E NORMATIVI DI RIFERIMENTO

Il Piano delle attività triennale 2021-2023, in riferimento all'adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021/2023, è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del "Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)" - DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg., così come modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg e decreto del Presidente della Provincia n.4-79/Leg del 9 aprile 2018, nonché di quanto disposto con decreto legislativo n.118 del 2011.

Il Piano triennale delle attività 2021-2023 tiene altresì conto dei seguenti elementi, che costituiscono il contesto di riferimento per l'azione dell'Istituto:

- il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019
- le iniziative pluriennali in essere, con riferimento sia ai progetti sostenuti con risorse ordinarie, sia a quelli a cofinanziamento FSE assegnati con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1847 del 26 ottobre 2015 e s.m.i.;
- le indicazioni fornite dal Governo provinciale con riferimento all'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da COVID-19 sulla base, in particolare, della Risoluzione n. 7 del Consiglio Provinciale del 5 maggio 2020 e della Deliberazione giuntale n. 755 del 5 giugno 2020;
- le indicazioni fornite dal Governo provinciale attraverso norme di politica scolastica o provvedimenti nei confronti del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale emanati nel corso degli anni;
- le indicazioni emerse durante le sedute tenutesi nel corso del 2020 dal Comitato Tecnico Scientifico;
- le sollecitazioni ricevute dai diversi attori del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale (dirigenti, docenti, personale ATA) nel corso dello svolgimento delle diverse attività, così come dal Dipartimento Istruzione e Cultura della PAT, Dipartimento di riferimento nei rapporti con l'Amministrazione provinciale e dall'Assessorato all'Istruzione Università e Cultura;
- le risorse umane e organizzative di cui l'Ente dispone;
- le risorse finanziarie di parte corrente stanziata sul bilancio di previsione 2021-2023 della Provincia autonoma di Trento a favore dell'Istituto;
- le indicazioni fornite dalla Giunta provinciale in merito alla predisposizione del bilancio con delibera n. 1831 di data 22 novembre 2019 "Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia".

Resta inteso che lo stesso Piano potrà subire modifiche nei contenuti e nell'articolazione, sulla base di situazioni straordinarie o di ulteriori indicazioni specifiche fornite nel corso del periodo di riferimento dal Governo provinciale, così come avvenuto nel corso dell'anno di attività 2020.

## 1.2 LE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO

Nell'ambito del Bilancio di previsione 2021-2023, la disponibilità prevista per la copertura delle spese dei vari interventi programmati è riepilogata nella tabella a seguito.

Descrizione	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT	700.000,00	529.000,000	529.000,00
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT UE-FSE 2014-2020	503.000,00	-	-
trasferimenti in conto capitale dal bilancio della PAT UE-FSE 2014-2020	-	-	-

A queste si aggiungono le risorse dell'avanzo presunto vincolato al 31.12.2021, riferito a specifici finanziamenti concessi dalla Provincia per la realizzazione dei seguenti progetti FSE:

- "SVILUPPO DELLE RISORSE PROFESSIONALI E PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI DI APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE", corrispondente ad euro 137.000,00 (avanzo in conto capitale) e integrazione
- "LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE. Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro - Fase 2" per un importo di euro 260.000,00 (avanzo di parte corrente).

Le risorse vincolate degli ultimi anni e in particolare le risorse a cofinanziamento europeo hanno rappresentato oltre il 60% delle risorse complessivamente assegnate dall'Amministrazione provinciale all'Istituto. Le nuove modalità di utilizzo delle risorse comunitarie dell'ultimo Programma Operativo FSE 2014-2020, che hanno visto una destinazione maggiormente vincolata verso alcuni temi, non consentono più di ricorrere, come nel passato, a tali fondi per garantire, in modo paritario, tutte le attività assegnate all'Istituto (formazione per docenti su tutti gli ambiti disciplinari e non, per neo immessi in ruolo, per personale ATA, per Dirigenti e neo Dirigenti, attività di accompagnamento alle scuole, ecc..).

Sul versante dell'organigramma e delle risorse umane, l'organizzazione attuale di IPRASE presenta ancora alcuni nodi aperti. Come da Regolamento vigente, IPRASE opera avvalendosi di:

- personale tecnico-amministrativo e ricercatore messo a disposizione dalla Provincia nell'ambito del comparto autonomie locali;
- personale "utilizzato per compiti connessi alla scuola" secondo quanto indicato dalla Giunta provinciale nel provvedimento di attuazione della legge provinciale sulla scuola n. 5/2006.

Complessivamente, la dotazione del personale dell'Istituto si presenta come nella tabella a seguito, da cui si evince chiaramente come l'Istituto non sia dotato di un organigramma stabile, come richiederebbe il ruolo da

esso assunto all'interno del sistema educativo provinciale in questi anni. Per effetto delle modalità di utilizzo dal comparto scuola e per la presenza di alcune posizioni di personale amministrativo delle autonomie locali a tempo determinato, quasi i due terzi dell'organico attualmente in essere risulta a tempo determinato o messo temporaneamente a disposizione da altri Enti.

<b>Personale a tempo determinato</b>	<b>16</b>
Direttore	1
Docenti in utilizzo	10
Personale Amministrativo Aut. Loc.	3
Personale ATA in utilizzo	1
Collaborazioni <a href="#">co.co.co</a>	1
<b>Personale a tempo indeterminato</b>	<b>13</b>
Personale Amministrativo Aut. Loc.	13
<b>Personale a supporto ex LP 32/90</b>	<b>3</b>
<b>Totale personale IPRASE</b>	<b>32</b>

Inoltre, la struttura manca di alcune figure con competenze specifiche fondamentali per assicurare il corretto espletamento delle attività dell'Ente, anche di fronte alle recenti necessità riscontrate con l'emergenza sanitaria da COVID-19. Rispetto a questo punto, già da alcuni anni è stata segnalata tale esigenza al Servizio Personale della PAT, segnalazione che ha portato a definire con DGP n. 809 del 2018 l'istituzione di due nuovi profili (Funziario ad indirizzo coordinatore/sperimentatore in ambito formativo –cat. D livello base e Assistente grafico – cat C livello base), al fine di pervenire al reclutamento degli stessi sulla base dell'indizione di un bando ad evidenza pubblica. Ad oggi, tuttavia, non si è ancora provveduto al perfezionamento di tale bando e al reclutamento di tali figure. Tale passaggio sarebbe tuttavia particolarmente urgente per assolvere al ruolo richiesto all'Istituto anche a seguito degli effetti provocati dall'attuale emergenza sanitaria. Al contempo, al fine di dotare l'Istituto di un organico stabile, sarebbe altrettanto importante assicurare la possibilità di passaggio dal comparto scuola a quello delle autonomie locali ad alcune figure che ormai da diversi anni operano all'interno dell'Ente, così come garantire la continuità per quei ruoli delle Autonome Locali che ad oggi sono a tempo determinato.

## 2. L' ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

### 2.1 IL QUADRO COMPLESSIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 ha impattato in modo piuttosto significativo sul funzionamento dei servizi scolastici nonché sugli assetti organizzativi, sulle funzioni e sulle competenze di tutto il personale addetto.

Nei primi mesi di emergenza sanitaria, ci si è trovati di fronte alla necessità di reimpostare in tempi brevissimi l'organizzazione della didattica, passando da un "sistema (pressoché) esclusivamente in presenza" ad un "sistema esclusivamente a distanza" per tutti gli studenti, al fine di garantire il rispetto del distanziamento

sociale e di quanto prescritto dai Decreti ministeriali e dalle Ordinanze provinciali. Di qui, l'urgenza di rivedere alcuni domini di competenza tipici delle funzioni di insegnamento, tra cui in primo luogo le competenze tecnico-strumentali per la realizzazione della didattica on line, ma anche le competenze di programmazione e preparazione dei materiali, le competenze di gestione/organizzazione della classe, le competenze metodologico-didattiche (di insegnamento, di comunicazione con le famiglie, ecc.), le competenze per l'inclusione, le competenze di valutazione.

Il distanziamento sociale ha impattato e sta impattando, inoltre, su tutta una serie di aspetti gestionali, organizzativi e di realizzazione dei servizi all'interno delle istituzioni scolastiche e formative con riferimento a tutte le figure presenti, dai dirigenti, alle figure di staff, ai docenti, al personale ATA. La necessità di rispettare numerose regole igienico-sanitarie dettate dalla pandemia Sars-Cov-2 nonché modalità e protocolli di presenza fisica degli studenti in aula in continua ridefinizione, stanno richiedendo continue "iniezioni" di competenze che chiamano in causa nuovi saperi, molto diversi tra loro: dai più ovvi bagagli psico-pedagogici – dei quali sappiamo esserci molto bisogno, soprattutto per chi insegna nelle secondarie – a nozioni di igiene, di epidemiologia e più in generale di benessere e salute, di sociologia, di padronanza delle nuove tecnologie, di architettura, ecc..

Per tali ragioni, a fronte del persistere della situazione emergenziale che presumibilmente riguarderà gran parte del 2021, l'Istituto è chiamato ad impostare un Piano di attività funzionale a sostenere il sistema educativo provinciale di fronte alle sfide davvero grandi che l'attuale pandemia da Coronavirus impone. Ciò in stretta continuità e coerenza con quanto deliberato dalla Giunta provinciale lo scorso mese di giugno con riferimento al "*Piano di formazione straordinaria per il personale scolastico nel periodo giugno – dicembre 2020*" (cfr. DGP n. 755 di data 05 giugno 2020).

Il Piano di attività qui presentato si pone quindi (e non poteva che essere così) nell'ottica di rafforzare le competenze di tutto il personale scolastico in tema di gestione delle attività didattiche e dei servizi scolastici in situazione emergenziale, anche se non viene del tutto esclusa la prospettiva di più lungo respiro e di natura più strutturale.

Come nel passato, l'impostazione del piano delle attività dell'IPRASE per il periodo 2021- 2023 prende spunto da uno stretto e costante lavoro di confronto e cooperazione con tutti gli stake-holders di riferimento dell'Istituto, al fine di assicurarne efficacia ed efficienza nell'azione. La consultazione con il mondo della scuola, il dialogo con i professionisti dell'educazione, l'approfondimento delle priorità perseguite dalla politica scolastica trentina nel suo complesso, l'analisi delle tendenze in atto e dei nuovi bisogni emergenti nonché gli esiti del sistema di monitoraggio e valutazione in merito alle attività realizzate (fondato sui riscontri espressi direttamente dai partecipanti o da testimoni privilegiati) sono stati considerati in modo puntuale e hanno significativamente contribuito a declinare la progettazione delle iniziative riassunte nel presente programma.

Tutte le **iniziative di sviluppo professionale** per il personale del sistema educativo qui proposte sono ispirate dalla convinzione che la crescita personale contiene una dimensione ineliminabile di cooperazione per essere significativa ed efficace, nella prospettiva che ogni azione deve avere come finalità ultima il miglioramento dei livelli di preparazione degli alunni in termini di conoscenze, di competenze e di

apprendimento profondo. L'apprendimento è un processo continuo, con un equilibrio da rinnovare in continuazione tra le motivazioni che lo sostengono e le competenze che genera. Questo vale per gli studenti come per chi opera nella scuola, come docente, come dirigente, come assistente educatore, come tecnico, come amministrativo.

La gamma delle iniziative si rivolge a un target molto ampio e diversificato (docenti, dirigenti, personale ATA) ed è costruita su misura dei diversi bisogni personali. Le proposte prevedono un forte superamento delle formule tradizionali (centrate principalmente su attività con gli utenti in presenza), con modalità innovative di intervento principalmente on line, sia di tipo sincrono che asincrono e che vanno dalle attività di formazione a quelle di assistenza tecnica e coaching, dalla consulenza scientifica alla supervisione dei percorsi, dall'inserimento in comunità di pratiche virtuali alla promozione dell'apprendimento indipendente a distanza (FAD) nello studio e nella ricerca.

I criteri seguiti nella progettazione delle singole iniziative e nella compilazione del Piano delle attività riguardano gli approcci, le metodologie e le soluzioni tecniche adottate e possono così essere riassunti:

1. diversificare le proposte in modo da rispondere alla varietà di domande, alla pluralità di stili di lavoro e alle diverse sensibilità presenti nel mondo della scuola;
2. consolidare linee continue di lavoro per rafforzare la qualità delle proposte e per presidiare nel tempo le diverse aree curriculari e tematiche, con un equilibrio tra la persistenza di alcune linee di lavoro e l'avvio di nuove iniziative;
3. estendere le collaborazioni con soggetti qualificati per rendere le proposte più incisive e attuali, facendo dell'Istituto un catalizzatore di partner significativi sia a livello locale che nazionale e internazionale;
4. dare priorità alla costituzione, consolidamento e sviluppo delle comunità di pratiche, intese come strumenti per il dialogo professionale e l'innovazione nelle classi;
5. organizzare le proposte in modo che possano essere fruibili pur tenendo conto delle caratteristiche del territorio e dei vincoli di distanziamento fisico imposti dalla pandemia da COVID-19;
6. introdurre formule che valorizzino la discrezionalità professionale dei docenti quali le borse di ricerca o i progetti collaborativi di ricerca;
7. valorizzare le competenze e le conoscenze di docenti o dirigenti per lo svolgimento delle iniziative in modo da costituire dei patrimoni professionali indispensabili per sostenere il sistema di formazione continua;
8. coinvolgere, ove possibile e opportuno, docenti e dirigenti per cicli di formazione relativi a processi di innovazione che coinvolgono le scuole, promuovendo il protagonismo esperto;
9. monitorare il livello di soddisfazione al momento della conclusione delle attività, con richiami successivi per un'informazione ponderata dell'impatto di medio e lungo periodo.

A rafforzare le proposte formative e la loro gestione operativa concorrono inoltre le “**attività di ricerca, di monitoraggio e di valutazione degli apprendimenti**”, che aprono orizzonti su bisogni latenti, costruiscono patrimoni di conoscenza utilizzabili nella formazione, sviluppano soluzioni innovative che con la formazione possono essere disseminate. Senza attività di approfondimento, di ricerca scientifica, di studio, la formazione rischia di essere poco efficace per carenza di orizzonti culturali, di sviluppi innovativi e di apertura all'innovazione.

Infine, da considerare l'importanza dell'“**azione di documentazione**” delle attività, sia di formazione che di ricerca, che si esplica nell'ambito delle diverse linee editoriali dell'Istituto che sono: la collana “Volumi”, la collana “Working paper”, la collana “Focus sulle scuole”, la rivista “RicercaAzione” e gli “Articoli web”. Tutti questi materiali documentali sono prodotti su supporto cartaceo e multimediale; trovano inoltre sede sia nell'ambito del Ce.Do.P - Centro Documentazione Pedagogica - presente nell'Istituto, sia sul sito istituzionale [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it). L'attività di documentazione chiude coerentemente il processo Formazione -> Ricerca -> Documentazione, dandone circolarità, continuità, rendicontazione sociale e senso.

Come innanzi precisato, le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto su cui si fonda il Piano delle attività per il triennio 2021-2023 sono articolate in due macrotipologie: la prima, relativa alle risorse assegnate in modalità vincolata (ovvero con precisa destinazione) dalla Provincia autonoma di Trento, a seguito principalmente della presentazione di specifiche operazioni progettuali pluriennali a cofinanziamento FSE; la seconda riguarda invece i trasferimenti in conto corrente dall'Amministrazione provinciale. Pur nella loro sostanziale diversità, le due sezioni supportano azioni che di fatto si integrano e completano a vicenda e che pertanto di seguito vengono dettagliate a prescindere dalla loro natura contabile, ma solo in termini di contenuto.

## **2.2 LE ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO E SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA**

Molte delle azioni descritte rappresentano la prosecuzione di attività già iniziate nel corso dei precedenti anni e (soprattutto) nel corso della prima parte dell'a.s. 2020/21, data la specifica articolazione dell'anno scolastico (che va da settembre ad agosto) rispetto all'anno solare. A differenza degli scorsi anni, la particolarità di tali iniziative è che (1) sono erogate principalmente in modalità on line (o in alcuni casi blended), sulla base dell'impianto strumentale predisposto ad hoc dall'istituto di cui si riprenderà nelle sezioni successive, e (2) riguardano in gran parte il supporto del sistema scolastico provinciale con riferimento all'emergenza sanitaria da Sars Cov2. Di seguito, una breve panoramica delle principali azioni di riferimento di tale area di attività, che per l'Istituto rappresenta la principale sezione di impegno.

### ***Formazione in ingresso***

Si tratta della formazione obbligatoria prevista per:

- a) docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato (anno di prova);
  - b) docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e di prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. La ripetizione del periodo di prova comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione. Se un docente non raggiungerà il requisito del servizio dovrà sempre ripetere il percorso di formazione;
  - c) docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo. I docenti con passaggio di cattedra, ovvero docenti che in possesso della specifica abilitazione hanno ottenuto il passaggio da una classe di concorso all'altra all'interno dello stesso ordine di scuola, non devono effettuare il periodo di formazione e di prova.
- I percorsi formativi in corso (avviati nell'autunno 2020) prevedono una durata di n. 50 ore complessive, articolate in tre ambiti:

- autoformazione e autoriflessione personalizzata (18 ore);

- formazione interna all'istituzione scolastica (12 ore);
- formazione di sistema in IPRASE (20 ore).

Rispetto allo scorso anno, il monte ore da svolgere nella propria Istituzione è stato ridotto, per evitare di sovraccaricare l'onere già elevato delle scuole in questa fase emergenziale.

### **Formazione per docenti e dirigenti in servizio**

Le attività di formazione per docenti e dirigenti in servizio attengono a tutte le aree tematiche (disciplinari e non) che interessano i profili professionali di riferimento. Si tratta quindi di una serie importante di iniziative di sviluppo professionale, alcune delle quali avviate già nell'autunno 2020, nella fase iniziale dell'a.s. 2020/21.

Tra le diverse iniziative previste, per i cui approfondimenti si rinvia al sito Istituzionale [www.iprase.tn.it/formazione](http://www.iprase.tn.it/formazione), si richiamano in questa sede le seguenti.

- *“Azioni straordinarie di accompagnamento e supporto in epoca di COVID-19.* Nel corso del 2021 si intende proseguire con le attività impostate nella seconda parte del 2020 orientate a supportare il più possibile il corretto funzionamento dei servizi scolastici (inclusi quelli relativi alla scuola dell'infanzia 3-6 anni ed i servizi educativi 0-3 anni), a fronte del persistere della pandemia da Covid-19. Da questo punto di vista, i quattro assi individuati nello scorso giugno (*PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE Aspetti psicologici e sociali, misure igienico-sanitarie, comportamenti di prevenzione e gestione degli spazi fisici in funzione del benessere e dei nuovi approcci didattici; LA SCUOLA DENTRO E FUORI LE MURA Spazi fisici, dentro e fuori dagli edifici scolastici; LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA Approfondimenti su metodologie integrative della DaD con la didattica in presenza e l'uso dei device individuali; LA SCUOLA INCLUSIVA Nessuno deve rimanere indietro: strumenti, metodologie e strategie della scuola inclusiva*) rimangono ancora attuali e rispondenti alla situazione e alle esigenze della situazione contingente.
- *“Piano di lavoro #innovazionescuolatrentina”,* progetto che intende supportare la scuola trentina verso un'innovazione sistemica e permanente sul tema della didattica digitale, grazie ad una serie di percorsi di alta specializzazione (con rilascio di crediti formativi) rivolti alle figure degli Animatori Digitali (base ed avanzati), sia alle figure dei tecnici di laboratorio, rivelatisi strategiche per garantire la didattica a distanza – DaD - in situazione di distanziamento fisico.
- *“Azioni di supporto all'introduzione del nuovo insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza”* Si tratta di tutta una serie di iniziative a supporto dell'introduzione ordinamentale del nuovo insegnamento, in collaborazione con il Dipartimento Istruzione, che consistono nell'accompagnamento dei coordinatori di classe (circa 2.000 persone) e dei Referenti di Istituto (circa 100 docenti) sulla base di webinar sincroni e asincroni posti all'interno dell'apposita piattaforma di sistema, nonché nella realizzazione di progetti riferiti ai principali ambiti dell'insegnamento (Costituzione, Autonomia, Alfabetizzazione finanziaria, Cittadinanza digitale e Sostenibilità).
- *“Azioni formative a supporto della valutazione”,* realizzate anche in partnership con il Comitato provinciale di Valutazione e riferite in particolare sia all'analisi degli esiti delle prove standardizzate, sia agli strumenti di valutazione ed autovalutazione previsti dalla normativa vigente (RAV, Piano di miglioramento, Progetto di Istituto, Rendicontazione sociale).
- *“Azioni a sostegno dell'inclusione”* (progetto FSE *Le nuove frontiere del diritto all'istruzione/fase 2. Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro*): tale nucleo di attività include programmi educativo/didattici specifici

per bambini e ragazzi con problematiche, anche dello spettro autistico, sperimentazioni dirette e applicazioni assistite sul campo, con verifica della funzionalità dei programmi di intervento elaborati; promozione sul territorio provinciale delle pratiche di intervento educativo più funzionali, osservazione e monitoraggio dell'efficacia dei programmi stessi e degli esiti prodotti sullo sviluppo dei bambini/ragazzi; individuazione, documentazione e diffusione di buone prassi di intervento; il tutto rivolto a docenti curricolari e di sostegno, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione e dell'integrazione, facilitatori linguistici, docenti referenti per l'inclusione e gli stessi dirigenti scolastici.

- *Azioni a supporto delle discipline di base* Si tratta di numerose iniziative di formazione e innovazione della didattica nell'ambito delle discipline cosiddette di base per l'esercizio della cittadinanza e per l'apprendimento permanente lungo l'intero arco di vita (cfr la Risoluzione Europea sulle competenze chiave del 2018). Tra queste rientrano anche le discipline linguistiche (italiano, lingue classiche e principali lingue straniere), e dell'area *Stem* (scienze, tecnologie e matematica).

### **Formazione per personale ATA e AE**

Si tratta delle iniziative rivolte al personale amministrativo, tecnico, ausiliario e agli assistenti educatori del sistema educativo d'istruzione e formazione provinciale. Partendo dall'evidenza che le Istituzioni scolastiche hanno sempre più bisogno di operare ad alti livelli qualitativi, l'Istituto da qualche anno propone un modello di formazione per tali figure professionali (che vanno dai funzionari amministrativi scolastici, agli assistenti amministrativi, agli assistenti di laboratorio, ai collaboratori scolastici fino agli assistenti educatori) che mira a sviluppare il personale background esperienziale attraverso azioni mirate e specializzanti.

Per ogni "profilo professionale" viene proposto un piano formativo all'interno dei seguenti ambiti: cultura pedagogica e inclusione; gestione economico-finanziaria; gestione giuridico- amministrativa; anticorruzione, trasparenza e privacy; tutela ambientale; digitale e innovazione; laboratori scientifici.

In generale, le finalità di tale formazione sono orientate a:

- incrementare la formazione continua del personale ATA per favorire processi di sviluppo professionale tali da rendere più facilmente raggiungibile la positiva e visibile ricaduta nel sistema scuola;
- favorire la crescita individuale per profilo professionale identificato;
- diffondere pratiche efficienti ed efficaci in un'ottica di buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- assicurare la funzionalità di tutto il sistema scolastico trentino.

In questo ambito, il lavoro dell'Istituto per l'anno 2021 riguarderà anche la formazione del personale neo-assunto a seguito dei recenti concorsi indetti dall'Amministrazione provinciale.

### **2.3 LE ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA E VALUTAZIONE**

L'attività di ricerca e sperimentazione realizzata dall'Istituto ricopre un ruolo fondamentale perché è fonte di elaborazione preventiva che si traduce poi nelle azioni di formazione e di sviluppo professionale. Purtroppo, in questa fase l'Istituto non dispone di nessuna figura specializzata in questo ambito ed è costretto a ricorrere esclusivamente a risorse e supporti esterni, sulla base della vigente normativa contrattuale. Si auspica che nel breve futuro tale significativa carenza venga colmata attraverso l'indizione di un apposito bando concorsuale. Molte delle azioni qui richiamate rappresentano progetti di ricerca pluriennali, che richiedono

investimenti di risorse umane e finanziarie di lungo periodo. Gli esiti in itinere o finali di tali operazioni progettuali confluiscono e alimentano le pubblicazioni e le collane editoriali dell'Istituto (Working Paper, Rivista scientifica RicercAzione, Focus dalle Scuole e Collana Pubblicazioni), strumenti fondamentali per la condivisione dei materiali all'interno delle comunità professionali di riferimento e di cui si accennerà in seguito.

### ***Le ricerche sul tema dell'inclusione***

Si tratta di una serie di ricerche che rientrano nel progetto FSE denominato “*LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE. Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro - Fase 2*” e che in parte avranno molto probabilmente una continuità anche nel 2022. A seguire un breve elenco dei filoni attivi nel 2021:

- “Apprendimenti e Funzioni Esecutive attraverso la Neuropsicologia” nella scuola primaria;
- “Didattica della Matematica Inclusiva” nella scuola secondaria di primo grado
- “Strumenti innovativi di personalizzazione in ottica bio-psico-sociale” per studenti con BES delle scuole di ogni ordine e grado;
- “Accompagnamento dei consigli di classe che lavorano con studenti con ASD (Autism Spectrum Disorders)” con monitoraggio degli esiti in termini di ricadute positive negli apprendimenti e nello sviluppo di tali studenti;
- Azione di sistema per la “Rilevazione standardizzata e precoce dei livelli di apprendimento nella scuola primaria”.

I diversi filoni di ricerca verranno condotti secondo l'approccio della Teacher Professional Development Research (Ricerca-Formazione), finalizzato alla promozione di percorsi di accompagnamento dei docenti di tipo trasformativo che si avvalgono di metodologie di ricerca differenziate e si propongono di valorizzare la professionalità degli insegnanti promuovendo un cambiamento durevole e continuo in termini sia di modi di pensare (comprendere e modificare abitudini mentali), sia di agire (sperimentare e consolidare nuovi modi di essere e di fare) (Asquini & Dodman, 2018).

L'approccio della Ricerca-Formazione è dunque orientato alla trasformazione dell'agire educativo e alla promozione della riflessività dell'insegnante (Nigris et al., 2020), ciò è molto importante per facilitare lo sviluppo di competenze utili per affrontare emergenze educative complesse, superando la rete di azioni routinarie e di pre-comprensioni irriflesse che spesso caratterizzano l'agire dei professionisti, anche in ambito educativo (Mortari, 2003).

### ***Generazione Z. Un'indagine sugli studenti trentini***

Giunta alla sua quinta edizione, si tratta di una ricerca sulla condizione giovanile condotta in collaborazione fra IPRASE e Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori. Il comune interesse che lega queste due realtà dal 2016 (la continuità permette una ricerca longitudinale) è cercare di comprendere alcuni aspetti della generazione dei ragazzi nati tra il 1996 e il 2010 con le loro peculiarità. Il lavoro, che affianca il Rapporto Giovani a livello nazionale, è realizzato con la collaborazione con le Istituzioni scolastiche e formative della

Provincia di Trento e garantisce un focus dall'interesse generale sulla realtà locale e su questa particolare fascia d'età. La realizzazione di tale indagine è prevista per la primavera, ma dipenderà evidentemente dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria; l'obiettivo è di riuscire almeno a realizzare la parte quantitativa, basata sulla somministrazione dei questionari on line agli studenti.

### ***Le rilevazioni standardizzate sugli apprendimenti INVALSI***

A livello provinciale, IPRASE è l'Istituto deputato a collaborare con INVALSI - Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione - nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti in italiano, matematica e inglese. In base alla Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 ed al Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento (DPP3 aprile 2008, n.10-117/Leg), IPRASE ha infatti il compito di effettuare le rilevazioni a livello locale in merito alla qualità degli apprendimenti degli studenti e svolge attività di monitoraggio sulle azioni di innovazione didattica.

In questo specifico ambito, il ruolo dell'Istituto consiste principalmente:

- nel coordinare tutte le attività riguardanti il corretto svolgimento delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, che nel 2021 saranno realizzate nei seguenti periodi: 6 e 12 maggio per i Gradi 2 e 5 della scuola primaria; dal 7 al 30 aprile per gli studenti del Grado 8; dal 10 al 28 maggio per gli studenti del Grado 10; dal 1 al 31 marzo per le classi del Grado 13;
- nell'individuare gli osservatori esterni delle classi campione, nel formarli e nel curare tutti i rapporti di conferimento e remunerazione degli incarichi;
- nell'occuparsi di tutte le attività inerenti la restituzione dei risultati sul territorio provinciale.

### ***La rilevazione standardizzata internazionale sugli apprendimenti OECD Pisa 2021/2022***

Prevista inizialmente per la primavera del 2021, l'ottava indagine standardizzata Pisa, che interessa gli studenti quindicenni di un'ottantina di Paesi membri dell'OECD, è stata spostata al 2022 per effetto della pandemia da Covid-19. Si tratta della più importante indagine sugli apprendimenti degli studenti, in grado di dare indicazioni comparabili sullo stato dei sistemi educativi di istruzione e formazione nazionali e regionali. In Trentino, dal 2003 si effettua una sovrarappresentazione del campione indagato, al fine di ottenere una corretta fotografia del sistema. I lavori di preparazione del sovracampionamento richiedono una tempistica sufficientemente congrua, per cui necessitano di essere avviati un anno prima dell'indagine e quindi già nel 2021. Dovranno essere quindi avviate tutte le azioni previste dal protocollo di rilevazione, incluso lo stanziamento della quota di partecipazione al Consorzio Pisa.

### ***Le indagini quanti-qualitative connesse alle attività di formazione e di sviluppo professionale***

Nel 2021 verranno realizzate alcune indagini strettamente connesse con le attività di formazione e di sviluppo professionale realizzate dall'Istituto; ciò anche al fine di avere un quadro analitico e di valutazione specifico rispetto all'efficacia e alla ricaduta delle attività svolte. Le analisi quanti-qualitative che verranno realizzate nel corso del 2021, sulla base della somministrazione di questionari appositamente strutturati, riguarderanno le seguenti aree tematiche:

- la situazione dei docenti neoimmessi in ruolo, in relazione alla formazione in anno di prova;
- lo stato dell'arte relativamente all'avvio del nuovo insegnamento sull'educazione civica e alla cittadinanza;

- il quadro complessivo sugli esiti e delle attività dell'istituto, con la strutturazione integrata di un piccolo osservatorio quanti-qualitativo sui principali indicatori del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

## **2.4 LE INIZIATIVE DI DOCUMENTAZIONE**

Come già richiamato in precedenza, la documentazione è un'azione che riveste un particolare rilievo nell'attività dell'Istituto, per due ragioni. La prima riguarda il fatto che essa consente la pubblicizzazione e la condivisione dei materiali provenienti dalle iniziative di ricerca e di sperimentazione condotte dall'Istituto all'interno delle comunità professionali di riferimento, rendendole così patrimonio professionale comune di tutto il sistema educativo provinciale. La seconda ragione d'importanza dell'azione di documentazione per l'Istituto riguarda la dimensione di "rendicontazione sociale" del proprio operato all'intera collettività.

Tutte le pubblicazioni editate sono proposte sia in forma cartacea che digitale (disponibili liberamente sul sito istituzionale [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it)), sulla base delle seguenti linee editoriali:

- *RicercaAzione*: rivista scientifica semestrale di classe A;
- *Volumi scientifici*: volumi riportanti esiti di ricerche, progetti, riflessioni ed approfondimenti riguardanti i diversi ambiti che rientrano nella mission dell'Istituto;
- *Focus sulle scuole*: pubblicazioni che si presentano, anche graficamente, con un formato diverso rispetto ai volumi scientifici e illustrano progetti attuati da singoli istituti scolastici o reti di istituti;
- *Working Paper*: di pubblicazioni che riportano gli esiti di percorsi formativi, di ricerche, di approfondimenti su tematiche inerenti la valutazione, ritenuti strategici per l'istruzione la formazione professionale a supporto dell'attività didattica che si presentano graficamente nel formato quaderno;
- *Articoli web*: articoli tematici pubblicati esclusivamente online, all'interno della sezione dedicata del portale.

## **2.5 LE ATTIVITA' A SUPPORTO DEI PROCESSI**

Tale sezione fa riferimento a tutte quelle iniziative necessarie a garantire il corretto funzionamento dell'Istituto. Senza entrare nelle diverse iniziative che rientrano in tale voce (da aspetti di carattere meramente operativo ad aspetti più strategici, quali la gestione del Comitato Tecnico Scientifico nominato con Dgp n. 440 del 29/3/2019 e s.m.i.), si vuole richiamare in questa sede l'attività che soprattutto in questa fase emergenziale è di vitale importanza per l'Istituto, vale a dire: l'implementazione del portale web IPRASE e della piattaforma di gestione delle attività di formazione e di sviluppo professionale, che ha subito nel 2020 un impulso straordinario a seguito dello spostamento on line di pressochè tutte le attività dell'Ente per via della pandemia da Covid-19.

Si tratta di un impegnativo lavoro di manutenzione e di implementazione continua del portale internet di Iprase, [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it), che negli ultimi anni, insieme al portale "Vivoscuola" è divenuto un punto di riferimento per il personale della scuola provinciale. Grazie ai servizi installati, esso consente infatti di:

- a) pubblicizzare gli eventi organizzati dall'ente;
- b) inviare newsletter a tutti gli iscritti;
- c) consentire agli interessati l'iscrizione alle iniziative proposte anche attraverso applicazioni create ad hoc;
- d) fornire materiali ed attività per la formazione a distanza sincrona e asincrona;

- e) raccogliere e mettere a disposizione la documentazione relativa ai processi didattici e di apprendimento nonché gli esiti delle indagini, condotte dai propri team di ricerca, rendendoli pubblici anche attraverso la rivista RicercAzione;
- f) monitorare le attività tramite invio di questionari di gradimento online.

La parte Front-end del portale è costituita da un'area pubblica e da un'area privata ad accesso riservato con credenziali. Nell'area pubblica è possibile consultare l'offerta formativa dell'Istituto, le iniziative promosse dallo stesso e da Enti accreditati, i bandi in atto, i documenti messi a disposizione di chi è interessato ad approfondire aspetti legati alle tematiche educative. Ogni utente iscritto al sito web di IPRASE dispone di una propria area riservata nella quale sono visualizzabili i corsi frequentati e le iniziative consigliate, nonché i dati professionali inseriti e tutti gli attestati conseguiti. La parte di Back-end del portale è dedicata a tutte quelle azioni necessarie alla creazione (pubblicazione delle iniziative), alla gestione (gestione utenti, gestione iscrizioni e gestione presenze), alla erogazione (in presenza o in modalità F.A.D. sincrona/asincrona) ed alla chiusura delle iniziative (rilascio attestati) proposte dall'Istituto.

Di recente il gestionale è stato inoltre integrato con il sistema di E-learning "Adeviso" con il quale comunica tramite API per la gestione di tutti gli aspetti organizzativi della F.A.D..

La App Iprase permette la fruizione dell'offerta formativa da parte dei docenti direttamente sui propri smartphone (iOs/Android), come la gestione dei propri dati e attestati e la gestione delle proprie iscrizioni interfacciandosi direttamente con il gestionale.

Con l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, gli strumenti del portale innanzi indicati hanno assunto ulteriore fondamentale centralità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale, soprattutto perché in grado di assicurare l'erogazione dei servizi formativi, di aggiornamento e di accompagnamento agli stakeholder di riferimento nonostante l'obbligo del distanziamento fisico e sociale.

E' dunque necessario proseguire con il potenziamento degli strumenti digitali dell'Ente, favorendo:

- l'utilizzo degli strumentini digital learning (sia quelli in modalità sincrona che quelli in modalità asincrona) da un unico ambiente e la facile gestione degli stessi da parte dei docenti tutor interni;
- il potenziamento dell'utilizzo dei webinar permettendone anche la registrazione per un eventuale riutilizzo;
- il tracciamento delle attività di digital learning degli utenti (sia in modalità sincrona che in modalità asincrona) e l'invio dei dati relativi al completamento delle suddette attività alla piattaforma Liferay per il rilascio della relativa certificazione/attestazione di frequenza;
- l'esposizione di tutti i dati inerenti alle diverse attività formative erogate da Iprase (comprese quelle di tipo tradizionale in presenza) su un "sistema direzionale di controllo" con dashboards statistiche e filtri di esportazione dati.

Si deve inoltre lavorare ulteriormente per garantire l'interfacciamento/interoperabilità del portale IPRASE con i processi richiesti dai sistemi di gestione in essere ed eventualmente implementati in futuro necessari per l'ordinaria attività dell'Ente (tra questi si richiamano in primis il sistema gestionale FSE della Provincia autonoma di Trento, del PON/MIUR nazionale, i software gestionali utilizzati dall'amministrazione di IPRASE,

il Data Warehouse del Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia autonoma di Trento, il sistema di gestione dei Webinar/FASD - Adeviso).

Rovereto, 29 dicembre 2020